



GESUITI EDUCAZIONE

fondazione delle scuole ignaziane

PROTOCOLLO PER L'ACCREDITAMENTO COME SCUOLE COMPAGNE NELLA PROVINCIA EUM

REV. 1 - MAGGIO 2026

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. SCOPO DEL PROTOCOLLO.....	4
3. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO.....	4
4. LA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO.....	4
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO.....	5
6. LA VALUTAZIONE FINALE: ESITO E RINNOVO.....	7

FONTI

ALLEGATI

1. INTRODUZIONE

La Compagnia di Gesù nel luglio 2020 ha pubblicato il documento *“Jesuit & companion schools. Companions in mission”* nato dall’esigenza di fornire un quadro generale dei criteri distintivi e dei processi di validazione relativi alla collaborazione tra scuole appartenenti in diversa forma alla Rete globale di scuole dei Gesuiti.

La motivazione alla base di questo documento va ricercata nella volontà di riconoscere la grande varietà di istituzioni educative operanti nella Rete globale di scuole dei Gesuiti e le modalità attraverso cui esse lavorano insieme in “collaborazione nella missione”.

Elemento fondamentale è la distinzione tra le opere proprie e le scuole compagne. La missione dell'opera propria, sia essa amministrata da un gesuita o da un altro soggetto che condivide questo impegno, *“sarà sottoposta in ultima istanza all’autorità del Generale della Compagnia attraverso i vari livelli di autorità”*. Lo stesso concetto è espresso anche nelle IAF, dove si specifica che un’opera è propria quando *“riceve la sua identità gesuitica dalla Compagnia stessa e quindi è gestita secondo la legge comune di essa [...] essa riceve il sostegno della Compagnia stessa per promuovere la sua identità e la sua missione attraverso vari mezzi”* (IAF, 121).

Una scuola compagna, invece, è un’opera ignaziana che però *“non dipende necessariamente dalla Compagnia di Gesù, anche se può esservi affiliata attraverso reti o altre strutture”*.

In sintesi, quindi, la principale differenza tra le scuole dei Gesuiti e le scuole compagne sta nel fatto che possano essere considerate o meno opere della Compagnia.

Le scuole compagne e la Compagnia di Gesù possono decidere di entrare in relazione e collaborare, attraverso la partecipazione delle scuole compagne a reti Provinciali o congressuali, oppure alla Rete globale di scuole dei Gesuiti. Spesso viene utilizzato un accordo del tipo *“Memorandum of Understanding”* (MoU), in cui vengono dichiarate le reciproche responsabilità e attese.

Il processo richiede, quindi, l’espressione della volontà di collaborazione attraverso una richiesta formale.

Il presente documento comprende una parte in cui si individuano i requisiti fondamentali che definiscono una scuola dei Gesuiti, attraverso il riferimento ai dieci identificatori globali indicati nel documento *“Jesuit Schools: a Living Tradition in the 21st Century”*. Ogni scuola che aspiri a considerarsi parte della rete dei Gesuiti deve mettere in pratica tali identificatori e valutarne periodicamente l’implementazione, costituendo essi la base per stabilire una qualunque relazione associativa con la rete di scuole della Compagnia. Una tradizione di appartenenza alla Compagnia non è in alcun caso sufficiente per rendere un’istituzione educativa una scuola dei Gesuiti, mentre quello che viene richiesto è l’assunzione di un impegno costante ad essere “tradizione viva” dell’educazione, così come essa viene concepita a tutti i livelli, in un processo di discernimento continuo e in accordo con le autorità della Compagnia.

2. SCOPO DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo mira a rispondere alle necessità riportate nel documento della Compagnia, attraverso la definizione di una procedura che definisca i criteri e le modalità per assumere la qualifica di scuola compagna da parte di un'istituzione educativa inserita nel contesto della Provincia EUM.

La rete delle scuole della Provincia è oggi composta da sei istituti opere proprie della Compagnia di Gesù e da un istituto "ex-opera propria" riconosciuto come Scuola Compagna, il S. Ignazio di Messina, gestito da una Cooperativa Sociale ed ospitato in un immobile di cui la Compagnia detiene il diritto di superficie rispetto alla proprietà che è della Diocesi locale. Lo status di Scuola Compagna è stato riconosciuto a tale Collegio in base all'applicazione della precedente revisione del presente Protocollo.

L'applicazione del documento universale della Compagnia per la nostra Provincia deve essere intesa anche nei confronti delle opere proprie, definite come scuole gesuite, proprio perché lo spirito del documento richiama la necessità di un cammino, per tutte le scuole, sulla traccia degli identificatori contenuti nel documento *"Jesuit Schools: a Living Tradition in the 21st Century"*. A tal fine, è utile richiamare la tradizione e l'attualità legate al processo delle visite di accompagnamento, pratica che fa parte della storia della nostra Provincia ed è stata formalizzata nel 2020 da parte della FGE con la pubblicazione dell'ultima versione del *"Programma e protocollo per le visite di accompagnamento nella Rete Gesuiti Educazione della EUM"*.

Il processo descritto in questo programma fa riferimento alla consolidata pratica delle visite, aggiornando i criteri e gli standard di riferimento alla luce dei documenti più recenti della Compagnia sull'educazione. Questo strumento ha costituito un'efficace base per la stesura del presente protocollo per l'accreditamento delle scuole compagne.

Un approfondimento a parte merita la rete Fè y Alegria Italia, la cui natura particolare e la specificità delle sue scuole in Italia contribuiscono a renderne più complessa la valutazione. Inoltre, l'identità attuale delle tre scuole di Genova, Milano e Roma non trova al momento una valutazione oggettiva e sistematica di una comprovata adesione ai principi della pedagogia della Compagnia e ai suoi requisiti aggiornati dagli ultimi documenti pubblicati.

3. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO

A tre anni dalla sua prima applicazione, il protocollo ha consentito di verificare sul campo l'efficacia del processo e di individuare alcuni aspetti che richiedono una maggiore precisione operativa. Il testo attuale è stato sottoposto a revisione e recepisce quanto emerso dall'esperienza triennale, con l'obiettivo di rendere il percorso di accreditamento più puntuale e adeguato alle necessità reali riscontrate nella gestione dei processi di valutazione.

4. LA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO

Per dare avvio al processo, la scuola interessata deve produrre una formale richiesta di accreditamento.

La domanda deve essere costituita dalla seguente documentazione:

- ✓ lettera di motivazioni relative alla richiesta di accreditamento e di partecipazione alla Fondazione Gesuiti Educazione;
- ✓ impegno di adesione alla vision di rete;
- ✓ piano dell'organico con specifiche su contratto collettivo applicato e abilitazioni dei docenti;
- ✓ statuto dell'organizzazione e organigramma con illustrazione del funzionamento degli organi collegiali;
- ✓ ultimo bilancio approvato;
- ✓ visura catastale ed elaborato planimetrico dell'immobile, contratti che ne regolano l'utilizzo, se non di proprietà;
- ✓ policy per la protezione delle persone vulnerabili;
- ✓ policy per la privacy;
- ✓ riconoscimento di scuola paritaria (per le scuole italiane);
- ✓ piano triennale dell'offerta formativa – PTOF (per le scuole italiane);
- ✓ rapporto di autovalutazione – RAV (per le scuole italiane).

Nella domanda di accreditamento, l'equipe, definita dalla Fondazione e composta da esperti nelle aree oggetto di indagine, valuta se sussistono i requisiti minimi di idoneità costituiti dalla completezza della documentazione e in particolare il rispetto effettivo di alcuni parametri richiesti dallo Stato di appartenenza. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano i requisiti richiesti dallo Stato italiano per l'ottenimento della parità:

- progettazione educativa in armonia con i principi della Costituzione;
- piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti;
- attestazione della titolarità della gestione e pubblicità dei bilanci;
- disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;
- istituzione e funzionamento degli organi collegiali;
- applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con disabilità o in condizioni di svantaggio;
- personale docente fornito del titolo di abilitazione;
- contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore.

Nel caso in cui la verifica dei requisiti dia esito positivo, il processo di accreditamento si dichiara aperto e verrà condotto come descritto nel paragrafo successivo.

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO

Dichiarato aperto il processo di accreditamento, la fase successiva è costituita dalla predisposizione ed invio alla Fondazione, da parte della scuola, della documentazione di autovalutazione sulle aree relative alla proposta educativa, all'organizzazione, leadership e management ed alla gestione economica apostolica.

Viene fornito in allegato (all. 1) uno schema contenente, per ciascuna di queste tre aree, alcuni standard a cui è necessario riferirsi ed i relativi indicatori che consentono di verificare se lo standard sia raggiunto. Sono presenti, inoltre, una colonna per l'autovalutazione contenente alcune domande per stimolare la riflessione, una colonna per l'attribuzione di un punteggio di autovalutazione per ciascun indicatore, ed infine una colonna in cui vengono riportati i punteggi ricavati dalla successiva visita di audit.

Gli standard sono costituiti da valori e caratteristiche necessari per le scuole che intendono accreditarsi quali scuole compagne e fanno riferimento a diversi testi fondanti dell'apostolato educativo della Compagnia, quali le Linee Guida emanate dalla Fondazione nel 2017 - e successivi aggiornamenti - e il *"Jesuit Schools: a Living Tradition in the 21st Century"*. Ogni standard è declinato in diversi indicatori, ai quali la scuola è chiamata ad attribuire un punteggio di autovalutazione da 1 a 5 secondo la griglia valutativa fornita in allegato (all. 2).

La documentazione di autovalutazione va inviata alla Fondazione entro tre mesi dalla data della comunicazione di apertura del processo di accreditamento. Esaminato il dossier ricevuto, l'equipe procede ad organizzare la prima visita di audit alla scuola, recandosi di persona presso l'Istituto possibilmente entro due mesi dalla ricezione della documentazione di autovalutazione.

La visita ha per oggetto la conoscenza diretta della scuola e mira a verificare l'autovalutazione operata dall'istituto stesso, prevedendo l'attribuzione di punteggi a ciascun indicatore, che confermeranno o modificheranno quelli che la scuola si era assegnata.

Entro due mesi dallo svolgimento della visita, la Fondazione redige un documento finale di valutazione che contiene lo schema di valutazione finalizzato all'accREDITAMENTO completato in tutte le sue parti ed un breve testo riassuntivo sull'esito del processo. Per ottenere giudizio favorevole in questa fase, è necessario che ciascun indicatore raggiunga almeno il punteggio di 4.

Se tale condizione non si verifica, la scuola dovrà mettere in atto delle azioni correttive che consentano il raggiungimento di tale risultato. Possibilmente nell'arco di tre mesi dalla data di ricezione del documento finale di valutazione della Fondazione Gesuiti Educazione, la scuola dovrà far pervenire alla Fondazione la comunicazione dell'avvenuta implementazione delle azioni correttive. Entro i due mesi successivi alla ricezione di tale comunicazione, l'equipe effettuerà una seconda visita di audit ed aggiornerà il proprio documento di valutazione.

Al raggiungimento di tutti gli standard previsti l'equipe invierà, possibilmente entro un mese dall'ultima visita, la proposta finale di accREDITAMENTO della scuola al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che inoltrerà la richiesta al Provinciale, fornendo tutti gli elementi, il più possibile chiari, completi ed oggettivi, utili per la valutazione finale. Il Provinciale decreterà e comunicherà al Consiglio stesso e all'Istituto l'accoglimento o il respingimento della domanda.

E' utile prevedere che, nella fase finale di approvazione, il Padre Provinciale si rapporti con il Vescovo della diocesi locale della scuola candidata all'accREDITAMENTO, acquisendone il parere attraverso una lettera di presentazione dell'Istituto, se ritenuto opportuno nel caso specifico.

L'Istituto che ha ottenuto l'accREDITAMENTO inoltrerà alla Fondazione la domanda di partecipazione alla Rete accettandone tutte le condizioni.

Il P. Provinciale informerà il Padre Generale della sua decisione e del processo svolto per arrivarci, attraverso una lettera indirizzata al Segretario per l'Educazione Secondaria e Pre-secondaria della Compagnia di Gesù. Allegherà alla lettera anche il Regolamento di partecipazione alla Fondazione, ritenendo che l'accettazione del Regolamento da parte della scuola Compagna equivalga alla stipula del *Memorandum of Understanding* richiesto dal Documento *"Jesuit & companion schools. Companions in mission"*.

6. VALUTAZIONE FINALE: ESITO E RINNOVO

La valutazione finale sull'accreditamento viene rilasciata dal Provinciale a seguito del processo come implementato e descritto nel paragrafo precedente.

L'accoglimento della domanda di accreditamento rimane, naturalmente, una prerogativa della Provincia, che ha la potestà ultima di determinare l'esito della valutazione sull'ingresso di una nuova scuola compagna nella Rete globale di scuole dei Gesuiti.

L'accoglimento della domanda di accreditamento quale scuola compagna ha una durata pari a 4 anni. Terminato questo periodo di tempo, la Fondazione deve procedere ad un rinnovo della valutazione, esaminando eventuali modifiche intercorse nella situazione della scuola nel senso più ampio, richiedendo l'invio di tutta la documentazione iniziale aggiornata, comprensiva dello schema di valutazione finalizzato all'accreditamento.

Effettuata l'analisi della documentazione ed effettuata una visita di audit dedicata, l'equipe presenta al Consiglio di Amministrazione della Fondazione un documento di valutazione finale per sottoporgli la richiesta di rinnovo. Allo stesso modo, il Provinciale potrà procedere all'eventuale rilascio del rinnovo.

Si sottolinea che, in ogni modo, modifiche importanti intercorse durante il quadriennio, ad esempio in merito a variazioni dell'assetto proprietario, modifica della titolarità o utilizzo dell'immobile, riconoscimento della parità, variazioni del contratto collettivo applicato ai dipendenti, modifiche statutarie etc., vanno segnalate tempestivamente alla Fondazione che potrà valutarne l'eventuale impatto sul mantenimento dell'accreditamento.

La concessione di un accreditamento temporaneo, da rinnovare periodicamente, consente di mantenere un atteggiamento di costante verifica in merito ai requisiti richiesti per poter definire una scuola compagna, preservando la Compagnia da eventuali rischi connessi ad una bassa vigilanza sulle istituzioni che intendono porsi come collaboratrici della sua missione.

Fonti

"Le caratteristiche dell'attività educativa della Compagnia di Gesù (CAESI)", Roma 1980

"Un paradigma pedagogico didattico per la scuola che cambia", Carmagnani, Danieli, Denora, 2006

"Linee Guida per le scuole della rete Gesuiti Educazione" voll. 1-2 2017, vol. 3 2020

"Jesuit schools: a living tradition in the 21th century", ICAJE 2019

"Jesuit & companion schools. Companions in mission", Segretariato per l'Educazione 2020

IAF – Statuti della Povertà religiosa della Compagnia di Gesù – Istruzione su Amministrazione e Finanze, Roma 2023